



[in arte. MASE. REGISTRO UFFICIALE. ENTRATA. 0241797. 19-12-2025](#)

**COMUNE DI CARTIGLIANO**  
PROVINCIA DI VICENZA

Protocollo come da PEC di trasmissione

Cartigliano lì, 19/12/2025

SPETT.LE  
**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA  
SICUREZZA ENERGETICA**  
Via Cristoforo Colombo, 44  
00147 Roma  
PEC: [mase@pec.mase.gov.it](mailto:mase@pec.mase.gov.it)

**OGGETTO: Interpello ai sensi dell'art. 3-septies D. Lgs. 152/2006 –  
Qualificazione e computabilità dei rifiuti urbani prodotti da utenze non  
domestiche e conferiti al di fuori del servizio pubblico (Art. 198, c. 2-  
bis).**

Lo scrivente Comune, facente parte del Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti, Ente territorialmente competente in materia di organizzazione e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti in 66 comuni delle province di Padova e Vicenza, sottopone il presente interpello in materia ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006.

**Premesso** che l'art. 183 c. 1, lettera b-ter, numero 2 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, definisce come rifiuti urbani, *“i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies”*.

**Premesso** altresì che l'art. 198, 2-bis) prevede che *“Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal*



Piazza della Concordia,1 • 36050 Cartigliano (VI)

Tel. 0424.590234 / 829286 / 592696 • Fax 0424.828309 • [www.comune.cartigliano.vi.it](http://www.comune.cartigliano.vi.it)



**COMUNE DI CARTIGLIANO**  
PROVINCIA DI VICENZA

*soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani.”*

**Si chiede conferma** che i rifiuti di cui all'art. 183 c. 1, lettera b-ter, punto 2 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., cosiddetti rifiuti simili, sopra richiamati, conservano la loro qualificazione di rifiuto “urbano” anche qualora il produttore degli stessi decida di conferirli al di fuori del servizio pubblico di raccolta e pertanto possono essere computati ai fini del calcolo della percentuale di raccolta differenziata così come definito dal DM 26/05/2016.

**Parimenti si chiede conferma** che nel caso di gestione di rifiuti simili la classificazione nei formulari di identificazione rifiuto (FIR) nel campo 6, caratteristiche del rifiuto, per provenienza sia da indicare “urbano”.

Certi di un Vostro cortese riscontro, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Cordiali saluti.



**IL SINDACO**  
**On. Germano Racchella**

